



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

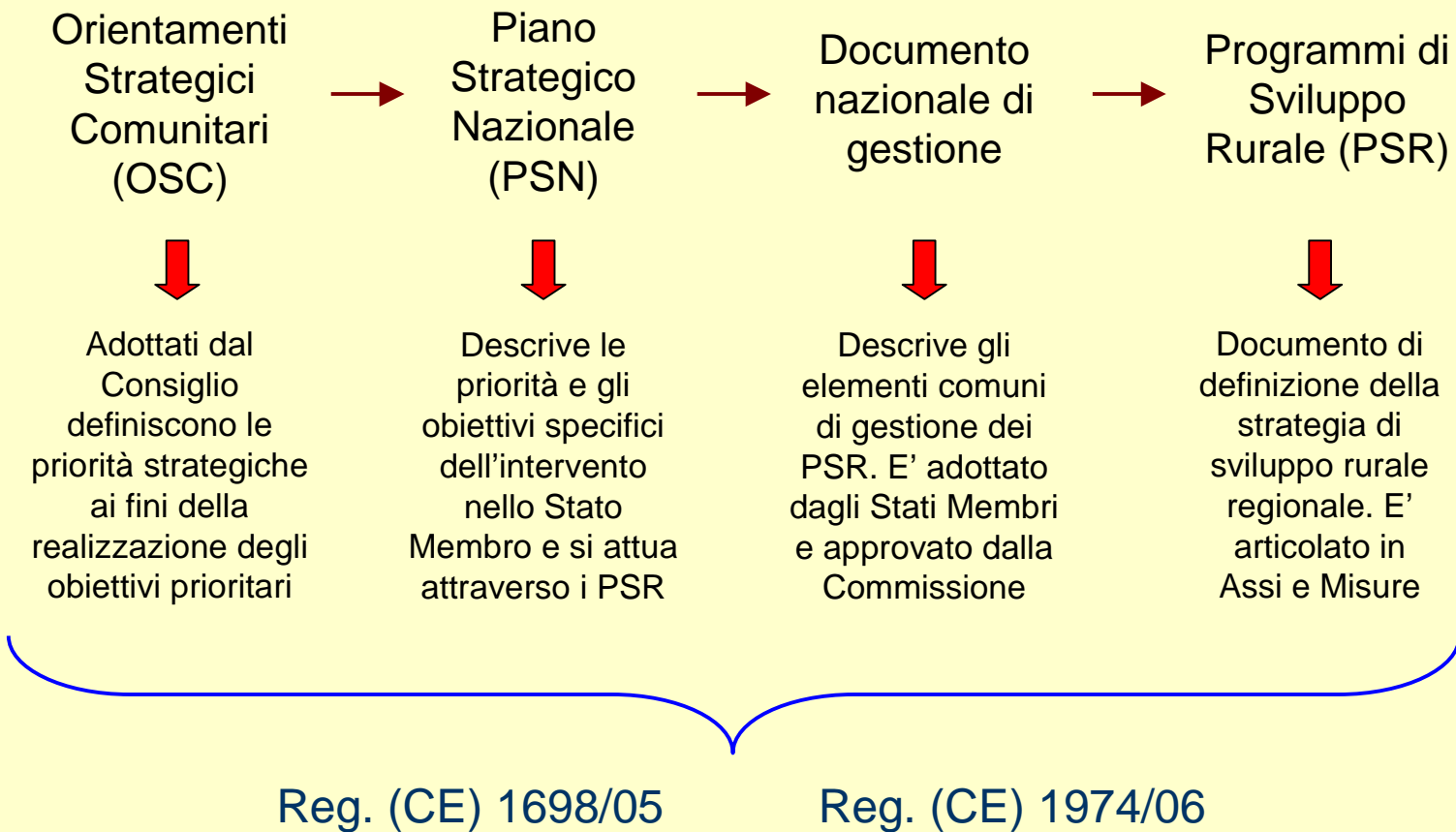
Proposta di
**Programma di Sviluppo Rurale
della Puglia 2007 – 2013**

**Rosa Fiore
Assessorato alle Risorse
Agroalimentari**

Le novità legislative

Il sistema di programmazione 2007 - 2013

Sviluppo rurale e approccio Leader - FEASR



Tutte le Regioni italiane

Il Piano Strategico Nazionale

Articolazione del Piano

Analisi della situazione socio - economica e ambientale del territorio italiano



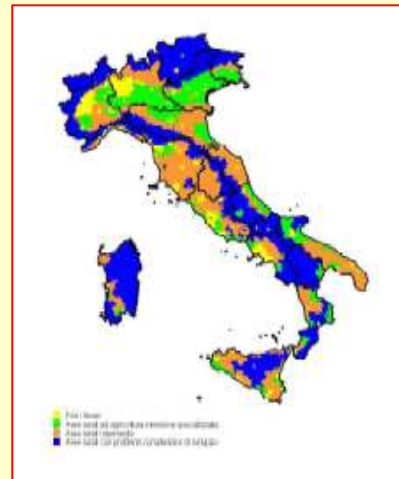
Baseline Indicators



Analisi swot



Classificazione e distribuzione delle aree rurali italiane



Individuazione della strategia generale del Piano



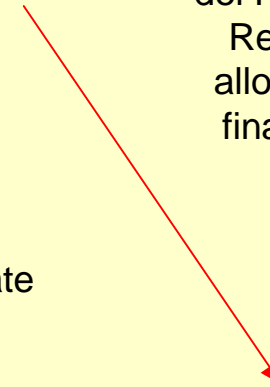
Obiettivi generali
Assi del Piano
Priorità territoriali
Tipologie azioni integrate
Equilibrio tra gli Assi



Coerenza e complementarietà
(interna e con le altre politiche)



Orientamenti per la redazione dei PSR delle Regioni e allocazione finanziaria



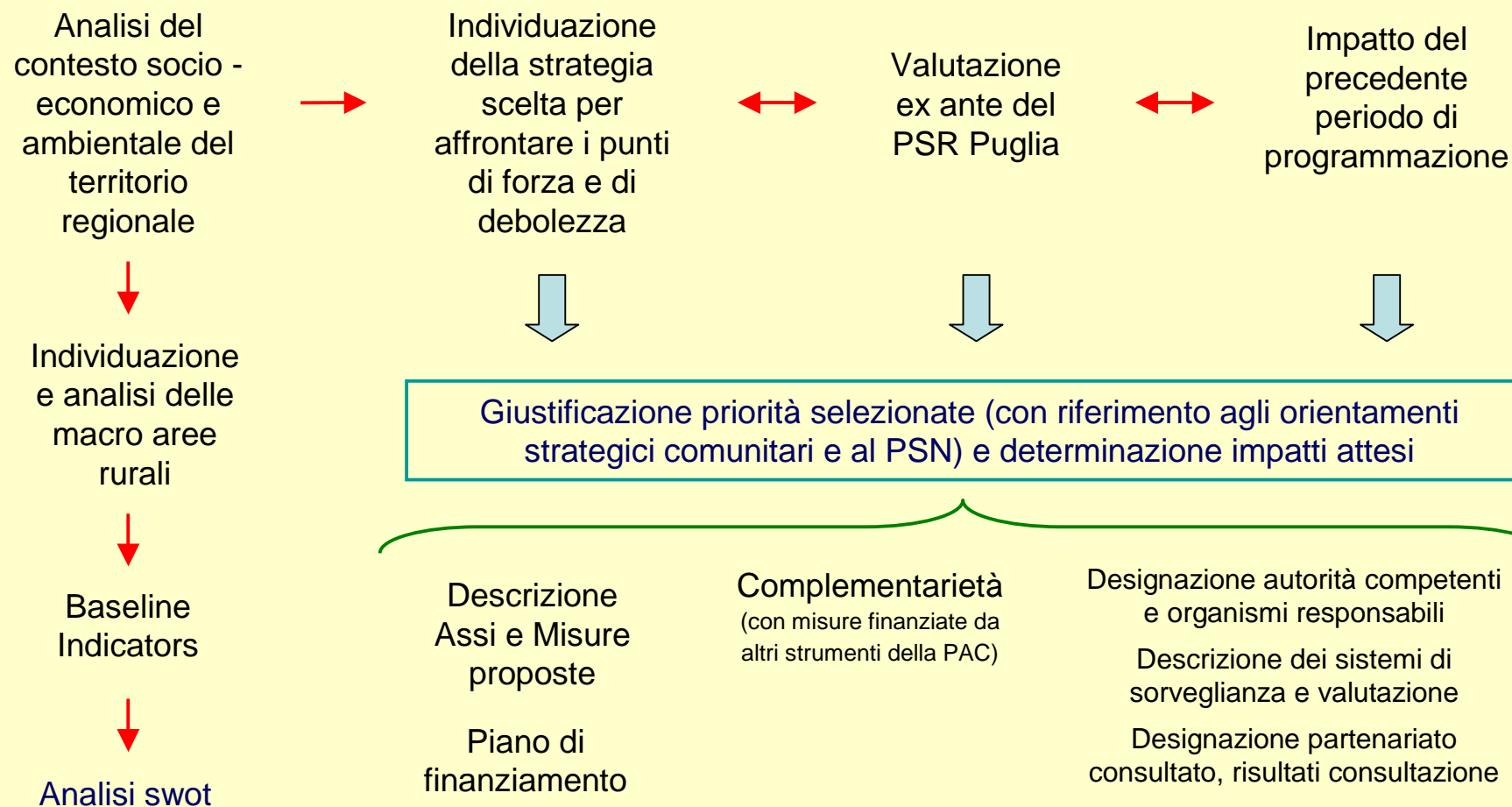
Rete Rurale nazionale italiana



Piano Strategico Nazionale
per lo Sviluppo Rurale

Il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia

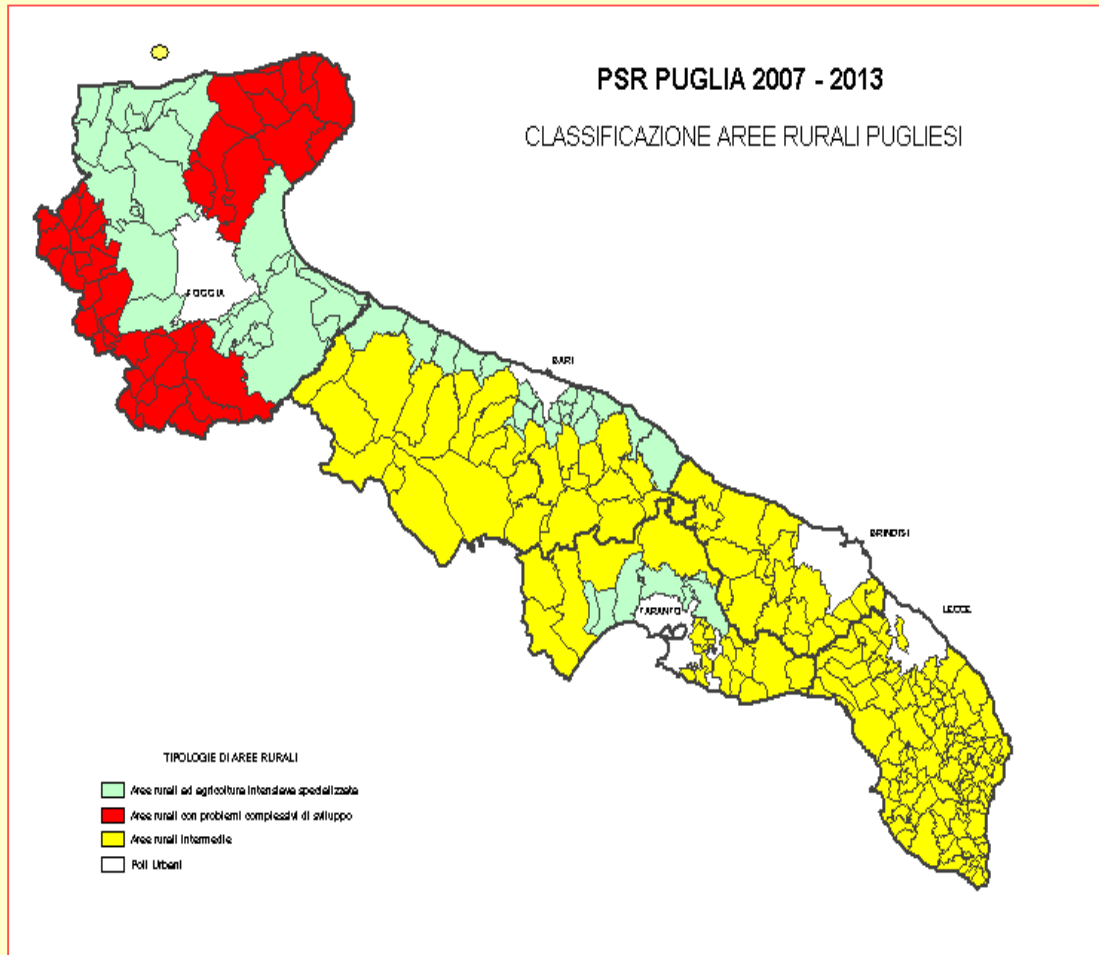
Articolazione del Programma



La classificazione delle aree rurali pugliesi

Sulla base della classificazione e delle metodologie adottate dal Piano Strategico Nazionale sono state individuate a livello regionale 4 macro - tipologie di aree omogenee:

- A) i Poli urbani;
- B) le Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- C) le Aree rurali intermedie;
- D) le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.



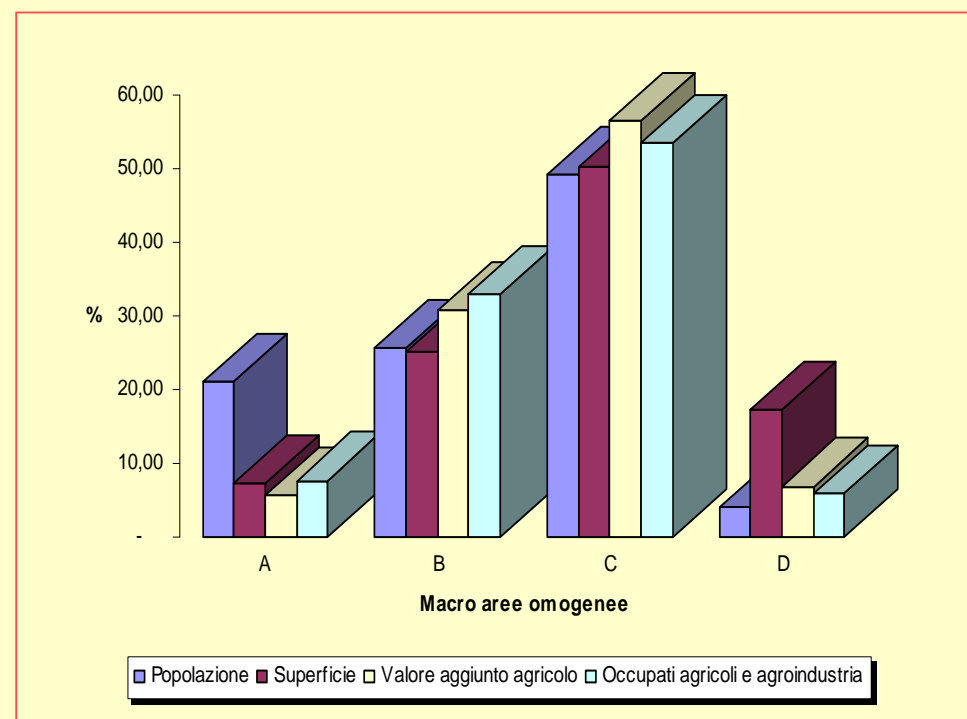
Le caratteristiche delle aree rurali pugliesi

Le aree rurali pugliesi si estendono su di una superficie territoriale pari a circa il 93% di quella regionale e al loro interno risiede una popolazione pari a poco più del 79% del totale.

La densità di popolazione nelle aree rurali è di gran lunga inferiore rispetto a quella dei poli urbani.

Le aree rurali si caratterizzano sotto il profilo economico per un livello di PIL pro-capite pari a 11.539 euro, valore questo che risulta essere circa la metà di quello registrato all'interno dei poli urbani.

Indicatori economici per macro aree omogenee in Puglia
(ripartizione percentuale)



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT.

Legenda: A) Poli urbani; B) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata; C) Aree rurali intermedie; D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Il contesto socio-economico e ambientale

L'analisi del contesto socio-economico e ambientale della Puglia permette di evidenziare i principali punti di forza e di debolezza con i quali il sistema regionale deve fare i conti per promuovere una significativa inversione di tendenza rispetto al passato.

Gli aspetti positivi sono legati soprattutto alle molteplici potenzialità derivanti dalla presenza di qualificate risorse ambientali, culturali, umane, scientifico-tecnologiche e produttive diffuse sul territorio.

La contrazione del mercato del lavoro regionale può essere considerata una conseguenza diretta delle difficoltà del sistema di collegarsi più efficacemente ai processi di globalizzazione e di crescente apertura internazionale, rideterminando le direttrici dello sviluppo in misura più integrata e sistemica, a partire da un crescente ruolo delle economie legate alla qualità della vita, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, alla creazione dei servizi connessi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione.

Analisi swot

Punti di Forza

- ✓ Elevata incidenza della superficie agricola irrigata;
- ✓ Marcata dimensione familiare delle aziende agricole;
- ✓ Presenza di aree di specializzazione agricola (Tavoliere e gran parte delle province di Bari, Brindisi e Lecce);
- ✓ Leadership in alcuni segmenti produttivi;
- ✓ Presenza sul territorio di qualificati enti di ricerca e di divulgazione;
- ✓ Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità;
- ✓ Elevata propensione all'esportazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- ✓ Funzione prevalente di tipo "paesaggistico - protettivo" delle foreste.

Punti di debolezza

- ✓ Scarsa dinamicità del valore aggiunto agricolo;
- ✓ Senilizzazione della popolazione agricola;
- ✓ Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati;
- ✓ Ridotta dimensione delle aziende agricole e forestali in termini economici e di superficie;
- ✓ Struttura costi aziendali che non consente una competizione sui prezzi dei prodotti;
- ✓ Scarsa integrazione dell'offerta agricola e scarsa attitudine all'associazionismo;
- ✓ Industrie agroalimentari dedite prevalentemente alla prima trasformazione, scarso impiego di tecnologie avanzate, produzioni a basso valore aggiunto;
- ✓ Difficoltà di accesso ai mercati di approvvigionamento e di sbocco;
- ✓ Difficoltà di accesso al credito, inadeguata patrimonializzazione, elevato grado di indebitamento delle aziende;

Analisi swot

Opportunità

- ✓ Attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti agroalimentari;
- ✓ Centralità dei sistemi locali nelle politiche di sviluppo nazionali e comunitarie;
- ✓ Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali all'interno di un processo di allargamento dei mercati nazionali e internazionali;
- ✓ Crescente competitività dei sistemi locali nazionali ed europei;
- ✓ Aumento dell'integrazione delle imprese agricole nel mercato, rafforzando la partecipazione alle filiere, integrando nuovi servizi erogabili dall'impresa agricola e sostenendo la vendita dei prodotti aziendali;
- ✓ Settore agriturismo in crescita;
- ✓ Sostegno agli interventi/azioni tesi a "mettere in rete" le istituzioni attive nell'ambito del *Sistema della conoscenza in agricoltura*.

- ✓ Scarsa attitudine all'innovazione;
- ✓ Scarsa integrazione produttiva nei sistemi agricoli e modesta presenza delle filiere extragricole a più elevato valore aggiunto;
- ✓ Frammentazione della struttura commerciale e bassa capacità di risposta alle innovazioni organizzative del settore;
- ✓ Elevata specializzazione dei sistemi locali nei comparti a basso valore aggiunto;
- ✓ Modesto livello di differenziazione delle produzioni agricole;
- ✓ Inadeguate dotazioni infrastrutturali;
- ✓ Logistica agro-industriale carente.

Minacce

- ✓ Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie;
- ✓ Difficoltà derivanti dalla collocazione geografica di crocevia di flussi migratori clandestini e di attività illecite;
- ✓ Aggravamento dell'indice di senilizzazione della popolazione agricola;
- ✓ Concorrenza sui mercati internazionali.

Gli obiettivi e le strategie del PSR Puglia

Obiettivi generali

Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale

Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale attraverso la gestione del territorio

Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali

Valorizzare le risorse endogene dei territori

Concentrazione (degli interventi, tematica, fisica, territoriale)

Qualificazione mirata delle produzioni agricole

Creazione e rafforzamento del sistema di commercializzazione

Diversificazione delle produzioni agricole

Creazione di un sistema di servizi all'impresa

Miglioramento dell'attrattività delle aree rurali

Forte delega di intervento ai partenariati locali

Indirizzi strategici

Gli assi e le misure del PSR Puglia

Asse 1: *Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*

MISURA 111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

MISURA 112 Insediamento di giovani agricoltori

MISURA 113 Prepensionamento

MISURA 114 Utilizzo di servizi di consulenza

MISURA 121 Ammodernamento delle aziende agricole

MISURA 122 Accrescimento del valore economico delle foreste

MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

MISURA 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale.

MISURA 125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

MISURA 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

MISURA 133 Attività di informazione e promozione

Gli assi e le misure del PSR Puglia

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

MISURA 212 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane.

MISURA 214 Pagamenti agroambientali

MISURA 216 Sostegno agli investimenti non produttivi

MISURA 221 Imboschimento di terreni agricoli

MISURA 223 Imboschimento di superfici non agricole

MISURA 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

MISURA 227 Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste

Gli assi e le misure del PSR Puglia

*Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali
e diversificazione dell'economia*

MISURA 311 Diversificazione in attività non agricole

MISURA 312 Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

MISURA 313 Incentivazione di attività turistiche

MISURA 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

MISURA 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

MISURA 331 Formazione e Informazione

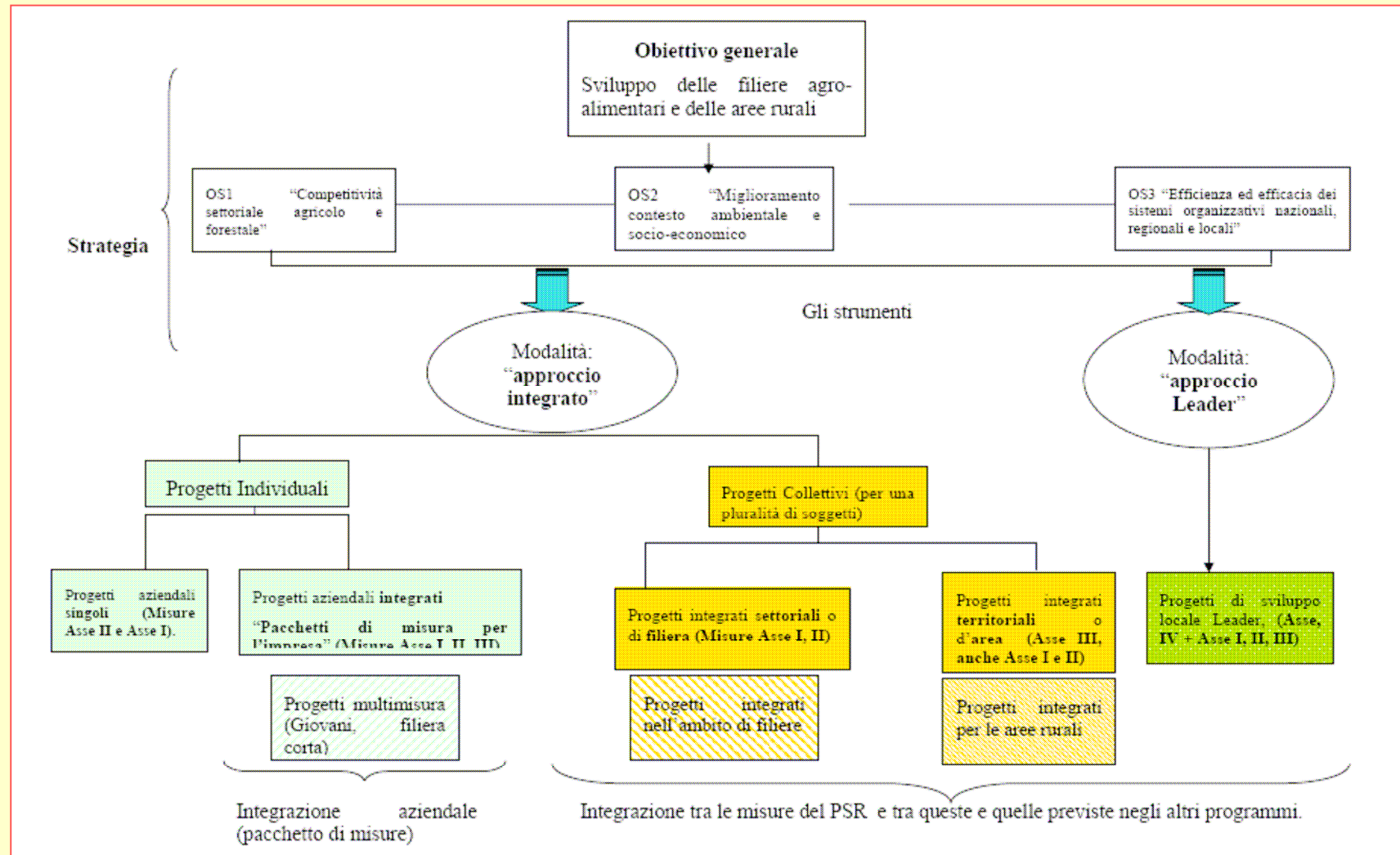
*Asse 4: Attuazione
dell'impostazione Leader*

MISURA 410 Strategie di sviluppo locale

MISURA 421 Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

MISURA 431 Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Gli strumenti e le modalità operative



Il piano di finanziamento per Asse

Partecipazione annua del FEASR (in euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	121.998.000	121.280.000	117.645.000	119.271.000	124.372.000	123.832.000	122.929.000

Piano finanziario per Asse (in euro per l'insieme del periodo)

Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEARS (%)	Importo FEARS
Asse 1	598.000.000	57,50%	343.850.000
Asse 2	519.171.000	57,50%	298.523.325
Asse 3	40.000.000	57,50%	23.000.000
Asse 4	279.000.000	57,50%	160.425.000
Assistenza tecnica	44.397.696	57,50%	25.528.675
Totale	1.480.568.696	57,50%	851.327.000

Il piano di finanziamento per Misura

Misura /asse		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	23.000.000	2.660.000	25.660.000
112	Insediamiento di giovani agricoltori	75.000.000	0	75.000.000
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli	12.000.000	0	12.000.000
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	35.000.000	8.750.000	43.750.000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	215.000.000	215.000.000	430.000.000
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	13.000.000	11.700.000	24.700.000
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	185.000.000	185.000.000	370.000.000
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore e alimentare	15.000.000	0	15.000.000
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	5.000.000	0	5.000.000
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	10.000.000	0	10.000.000
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	10.000.000	4.280.000	14.280.000
Totale Asse 1		598.000.000	427.390.000	1.025.390.000

Il piano di finanziamento per Misura

	Misura /asse	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	2.300.000	0	2.300.000
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane	9.200.000	0	9.200.000
214	Pagamenti agroambientali	294.621.000	0	294.621.000
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	89.500.000	0	89.000.000
221	Imboschimento di terreni agricoli	23.550.000	0	23.550.000
223	Imboschimento di superfici non agricole	20.000.000	0	20.000.000
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	40.000.000	0	40.000.000
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	40.000.000	0	40.000.000
Totale asse 2		519.171.000	0	519.171.000

Il piano di finanziamento per Misura

311	Diversificazione verso attività non agricole	22.000.000	22.000.000	44.000.000
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0	0	0
313	Incentivazione di attività turistiche	3.000.000	3.000.000	6.000.000
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5.000.000	1.000.000	6.000.000
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	7.000.000	0	7.000.000
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	3.000.000	0	3.000.000
Totale asse 3		40.000.000	26.000.000	66.000.000
41	Strategie di sviluppo locale:	213.000.000	140.900.000	353.900.000
413	Qualità della vita/diversificazione	213.000.000	140.900.000	353.900.000
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	12.000.000	0	12.000.000
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	54.000.000	0	54.000.000
Totale asse 4		279.000.000	140.900.000	419.900.000
511	Assistenza tecnica	44.397.696	0	44.397.696
		44.397.696	0	44.397.696
Totale complessivo		1.480.568.696	594.290.000	2.074.858.696

Gli impatti attesi del Programma

(stimati dalla Valutazione ex ante)

Indicatori di impatto

- 1. Crescita economica**
- 2. Posti di lavoro creati**
- 3. Produttività del Lavoro**
- 4. Inversione del declino della biodiversità**
- 5. Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio agrario**
- 6. Miglioramento della qualità delle acque**
- 7. Contributo alla riduzione dei cambiamenti climatici**

Incremento Valore Aggiunto Netto di 103,34 Meuro

4.510 posti mantenuti e 1.945 posti creati

Mantenimento delle qualità ambientali locali (specie vegetali e animali)

Aumento fissazione carbonio nelle foreste, decremento della produzione di CO₂, autoproduzione di energia rinnovabile

Principali effetti positivi